SULPEZZO.IT
NOTIZIE ED EVENTI

cultura

Antonio Conte e la sua ArtePop-ola-re da Fonoteca

by Erica Prisco 30 Ottobre 2015 0 405

CONDIVIDI 0

Non manca certo di originalità il nuovo concept artistico coniato da **Antonio Conte** "**ArtePop-ola-re**" in cui chiaramente il riferimento al noto genere stilistico, la **Pop Art**, che trova in Warhol il suo più appassionato alfiere, si connota di una più marcata satira consumistica, utilizzando quelli che sono i più diffusi media pubblicitari "da strada" come locandine, poster, manifesti e cartoline, resi base fisica e concettuale della pittura di Conte, in cui l'artista è solito esprimere, spesso anche con forti connotazioni politiche, la su visione del mondo contemporaneo.

Questo quindi è il titolo della personale ospitata da "**La Fonoteca**" fino al **02 novembre**, nell'ambito della rassegna di arte contemporanea "**Human Portraits**" curata da **Gianni Nappa** e **ResetArt**. "*Una rassegna per sondare la funzione del ritratto attuale, la capacità di giovani artisti di rappresentare le novità contaminanti del digitale e dei Writers, della visione di una umanità in cammino verso una nuova dimensione di pollutions, dove uomo e segni del consumo interagiscono fino a diventare nuova entità*" afferma Nappa.

Una ricca commistione di riferimenti espressivi, culturali ed estetici, articolano le opere di Conte in una sorta d'indagine "per immagini" tra i

canoni del design esistenziale attraverso epoche e generi diversi: dalla Pop Art, all'Espressionismo, dall'Art Deco al Dada.

Conte si diverte ad assorbire e rielaborare gli stimoli esterni in un personale codice onirico-introspettivo, una stratificazione di impressioni, concetti e messaggi subliminali che l'artista rende anche attraverso quest'opera analogica di cut, copy and paste che strizza l'occhio all'urban art, composta appunto da diversi strati di graffiti, stencil e sticker.

"*In questa mia ricerca spazio tempo, tutte le mie produzioni nascono da una serie di coincidenze, anche fortuite se vogliamo: passare per quella strada o entrare in quel locale, e come una spugna assorbo tutto ciò che ci circonda, dai manifesti pubblicitari , alle locandine dei concerti, ai volantini che trovo per strada e le cartoline nei pub che diventano loro malgrado superficie di partenza per la mia pittura*" ci spiega Conte.

Una mostra che seduce per la forte connotazione cromatica delle opere, per gli

accurati omaggi ai geni della comunicazione artistica moderna come Madame De Lempicka e lo stesso Warhol, una mostra che ci regala un momento per meditare sulla profonda relazione tra comunicazione visiva, arte e psiche, attraverso quel feticismo materiale che eleva gli oggetti al di sopra della loro mera funzione, in una continua riassegnazione di significato.

Human Portraits

Antonio Conte ArtPop-ola-re

a cura di Gianni Nappa

Dal 20 Ottobre al 02 novembre

Fonoteca

Via Morghen 31 c

Napoli

Ingresso libero

ANTONIO CONTE HUMAN PORTRAITS LA FONOTECA

CONDIVIDI 0